

Adnkronos 10:17 14-12-10

TARANTO: SIMULAVANO INCIDENTI D'AUTO PER RISCOUTERE INDENNIZZI,
31 ARRESTI (2) =

(Adnkronos) - L'indagine, particolarmente lunga e complessa, parte nei primi mesi del 2007 dalla denuncia presentata alla Questura di Taranto, relativamente ad un certificato medico su cui si avanzavano dubbi. Le verifiche effettuate dagli uomini della Questura hanno accertato che il documento faceva parte di un blocco di certificati rubati dal Pronto Soccorso dell'Ospedale di Taranto, per i quali era stata presentata regolare denuncia.

Ritenendo possibile l'utilizzo illecito dei certificati rubati al fine di mettere a segno eventuali truffe ai danni di assicurazioni, l'Ufficio di Prevenzione ha interessato gli uffici liquidazione danni delle assicurazioni della città, acquisendo alcuni fascicoli al fine di effettuare delle prime ricerche. Attraverso tale verifica si è accertato l'effettivo utilizzo dei certificati rubati in incidenti stradali per i quali erano stati corrisposti importanti risarcimenti.

Per condurre l'indagine è stato necessario acquisire centinaia di fascicoli che sono stati analizzati effettuando accertamenti incrociati attraverso banche dati, perizie calligrafiche, riscontri diretti compiuti con pedinamenti, audizioni e intercettazioni ambientali e telefoniche.

(Pas/Zn/Adnkronos)
14-DIC-10 10:17

NNNN

Adnkronos 09:54 14-12-10

TARANTO: SIMULAVANO INCIDENTI D'AUTO PER RISCOUTERE INDENNIZZI,
31 ARRESTI =

GLI INDAGATI SONO 251, COMPORTAMENTO COSI' DIFFUSO DA PROVOCARE
L'AUMENTO DELLE TARIFFE ASSICURATIVE

Taranto, 14 dic. (Adnkronos) - La Polizia Stradale di Taranto, con la collaborazione delle Sezioni di Brindisi e Lecce e della Squadra Compartimentale di Bari, degli agenti del Nucleo Prevenzione Crimine di Lecce e della Questura del capoluogo jonico, ha eseguito 47 misure cautelari, di cui 8 in carcere, 23 ai domiciliari e 16 obblighi di dimora e presentazione alla polizia giudiziaria a carico di altrettante persone che in concorso fra loro avevano creato una organizzata rete criminosa specializzata nella simulazione di incidenti stradali ai danni di societa' di assicurazione della provincia di Taranto.

L'operazione, denominata 'Delfino', vede indagate in tutto 251 persone. Una inchiesta di particolare importanza sia per il numero di persone coinvolte, alcuni delle quali pluripregiudicate, sia per l'aspetto sociale che riveste in considerazione del grave danno arrecato ai cittadini di Taranto, per il rincaro delle tariffe deciso dalle societa' assicurative in conseguenza dell'alto numero di incidenti stradali e dei conseguenti rimborsi corrisposti.

Basti pensare che l'indagine ha accertato il pagamento di indennizzi per 85 falsi incidenti pari a 1 milione e 210 mila euro. Ed infatti proprio questa prassi criminale rende Taranto, una delle citta' con il pagamento dei maggiori premi assicurativi. (segue)

(Pas/Ct/Adnkronos)

14-DIC-10 09:54

NNNN

Adnkronos 15:59 10-12-10

ROMA: FALSO AGENTE ASSICURATIVO TRUFFA ON-LINE CENTINAIA DI PERSONE, DENUNCIATO =

Roma, 10 dic. - (Adnkronos) - I Carabinieri della Compagnia di Subiaco hanno denunciato a piede libero un finto agente assicurativo italiano di 63 anni, di Subiaco, per truffa aggravata ai danni di numerose persone, per lo piu' anziane e straniere. L'uomo utilizzando sempre la stessa tecnica, faceva credere di essere titolare di una agenzia di assicurazioni on-line, tramite la quale riusciva a far stipulare dei contratti, chiaramente piu' vantaggiosi rispetto ai prezzi di mercato, quindi a farsi inviare le quietanze e in attesa della polizza definitiva, consegnava dei documenti con cui attestava e garantiva la provvisoria copertura assicurativa.

Incassava la somma dovuta senza mai fornire la documentazione effettiva, quando gli venivano richiesti i documenti originali cercava di prendere tempo. Alcuni automobilisti in diverse occasioni si sono visti sequestrare le autovetture, in quanto prive della copertura assicurativa. Infatti il documento provvisorio con il quale credevano di avere la copertura assicurativa non aveva nessun valore. Scoperto il raggio i Carabinieri hanno effettuato approfonditi accertamenti che hanno consentito di risalire al finto assicuratore, constatando episodi verificatisi dal 2008 e di appurare che il 63enne, di fatto non e' mai stato iscritto nel registro degli intermediari assicurativi "Isvap".

(Rre/Ct/Adnkronos)

10-DIC-10 15:59

NNNN

Ansa 10:16 06-12-10

TRUFFA AD ASSICURAZIONI E RICICLAGGIO, TRE ARRESTI A PALERMO

(ANSA) - PALERMO, 6 DIC - Tre persone arrestate, 20 denunciate, una agenzia di pratiche automobilistiche, una di compravendita di auto nuove e usate e 19 minicar sequestrate, scoperti 55 certificati di circolazione falsi. E' questo il bilancio di una operazione, denominata 'Domino', condotta dalla polizia stradale di Palermo su una ipotesi di raggio.

Con l'accusa di riciclaggio e truffa alle assicurazioni sono stati arrestati: Domenico Caviglia, 41 anni, Massimiliano Riccobono, 39 anni e Ignazio Amato, 51 anni, titolare quest'ultimo dell'agenzia la "Fanale" a Palermo.

I veicoli sequestrati erano tutti stati rubati. Il loro valore commerciale e' di oltre 120 mila euro. La truffa alle assicurazione si aggira invece intorno ai 100 mila euro. Secondo l'accusa gli indaqati immatricolavano i quadricicli con certificati di idoneita' tecnica falsi. Altre volte veniva simulato il furto di vetture inesistenti per intascare il rimborso dalle assicurazioni. I veicoli riciclati venivano venduti, secondo gli investigatori dalle concessionaria "la maison dell'auto e moto" di Riccobono, e "Automarket" di Cangialosi di Canicatti'. (ANSA).

FI/GIM

06-DIC-10 10:16 NNNN

(ANSA) - BARI, 3 DIC - La procura di Bari ha chiuso le indagini su una presunta truffa a otto compagnie assicurative per falsi incidenti stradali denunciati a Gravina in Puglia, nel barese. Sono indagate 44 persone: sei medici, un infermiere, tre avvocati e 34 falsi infortunati. La truffa ammonterebbe a 500.000 euro, 82.350 già erogati. Circa 400 i sinistri monitorati, 16 quelli falsi accertati fino al 2008.

Secondo gli investigatori, la truffa si basava su falsi referti del pronto soccorso che diagnosticavano patologie inesistenti, causate da incidenti stradali mai avvenuti. I medici indagati sono Pasquale Ariani, di 53 anni, in servizio presso l'ospedale di Gravina in Puglia; Nicola D'Andrea di Cassano delle Murge, di 54, medico generico specializzato in Ortopedia; Nicola Loglisci, odontoiatra 53/enne di Gravina; Pietro Di Pace, 63/enne, ortopedico in servizio nell'ospedale di Altamura; Michele Farella, ortopedico 53enne di Altamura; Francesco Fiore, 52/enne, ortopedico del Miulli di Acquaviva delle Fonti. Indagato l'infermiere professionale Michele Calderoni, di 62, in servizio al pronto soccorso dell'ospedale di Gravina. L'avviso di conclusione delle indagini è stato notificato anche al 39/enne Domenico Lagreca, all'epoca dei fatti praticante avvocato, Michele D'Agostino, avvocato 52/enne e Luigi Cataldi, avvocato 41/enne, tutti di Gravina.

Le indagini il 18 novembre scorso hanno portato all'arresto di tre persone (il medico Ariani, l'infermiere Calderoni e il praticante avvocato Lagreca), finite ai domiciliari con le accuse di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, fraudolento danneggiamento di beni assicurati e falso ideologico. (ANSA).

YB2-BU

03-DIC-10 16:49 NNNN

Adnkronos 17:55 18-11-10

BARI: FALSI SINISTRI STRADALI, SCOPERTO SISTEMA DELLA TRUFFA (2) =

(Adnkronos) - La truffa si basava su falsi referti di pronto soccorso che diagnosticavano patologie inesistenti, causate dagli incidenti stradali mai avvenuti, e poi avallate da altri medici compiacenti che rilasciavano a loro volta altra documentazione medica falsa. Coinvolti anche molti ragazzi ai quali, in cambio di false dichiarazioni, venivano promesse poche centinaia di euro (fino a 500) mentre raramente il risarcimento assicurativo veniva diviso in parti uguali.

Raggiunto l'accordo, la 'vittima' dell'incidente si presentava al pronto soccorso dagli indagati e firmava un documento che accertava da parte del medico il danno fisico subito dall'incidente e la truffa era compiuta. La documentazione, poi, veniva consegnata ai legali che avviavano la pratica risarcitoria nei confronti delle assicurazioni. Dopo alcuni mesi i falsi conducenti e infortunati venivano contattati per ritirare il compenso stabilito.

Il 'reclutamento' avveniva direttamente nello studio degli avvocati, al pronto soccorso dell'ospedale di Gravina, nello studio privato di fisioterapia del medico o in un noto bar. Era compito, poi, degli avvocati tranquillizzare i falsi conducenti e i falsi infortunati sia sul buon esito dell'operazione, sia sulle possibilità di essere coinvolti in inchieste giudiziarie. I carabinieri hanno avviato le indagini dopo aver accertato la frequenza dei tanti incidenti stradali avvenuti a Gravina in Puglia e che vedevano come protagonisti i soliti medici, i soliti avvocati e qualche volta anche le stesse vittime.

(Nfr/Col/Adnkronos)

18-NOV-10 17:55

NNNN

Adnkronos 17:53 18-11-10

BARI: FALSI SINISTRI STRADALI, SCOPERTO SISTEMA DELLA TRUFFA =

Bari, 18 nov (Adnkronos) - E' stata denominata "Agenzia Pronto Soccorso" l'inchiesta dei carabinieri e della Procura di Bari che ha portato alla scoperta di una truffa alle agenzie assicurative attraverso falsi incidenti stradali. Sono finiti agli arresti domiciliari Pasquale Ariani, 53 anni, medico dell'ospedale di Gravina in Puglia, Michele Calderoni, 62 anni, infermiere del pronto soccorso di Gravina, e Domenico Lagreca, 39 anni, praticante avvocato.

Circa 40 persone sono indagate, non solo a Gravina ma anche ad Altamura, Matera e Cassano delle Murge, e tra loro ci sono anche altri medici ed avvocati nonche' conducenti di auto e falsi infortunati. Sono tutti accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni di diverse compagnie di assicurazione. Secondo gli inquirenti, bastavano pochi minuti al pronto soccorso, una firma su un modulo con il quale si denunciava il sinistro e il gioco era fatto.

Almeno 16 i falsi incidenti accertati, in soli due anni (inizi 2006, fine 2008) che avevano fruttato la somma complessiva di 82.350 euro di indennizzo da parte di diverse agenzie di assicurazione (Ras, Zurich, Nuova Tirrenia, Lloyd Adriatico, Reale Mutua, Milano, Generali e Fondiaria Sai). Per gli inquirenti un ruolo di primo piano lo aveva il medico Ariani, con la collaborazione dell'infermiere e la complicita' di alcuni avvocati di Gravina in Puglia. (segue)

(Nfr/Col/Adnkronos)

18-NOV-10 17:53

NNNN

Ansa 09:30 18-11-10

FALSI INCIDENTI PER TRUFFE ASSICURAZIONI, ARRESTI NEL BARESE

(ANSA) - GRAVINA IN PUGLIA (BARI), 18 NOV - Un medico, un infermiere e un praticante avvocato sono stati messi agli arresti domiciliari dai carabinieri a Gravina in Puglia perche' accusati di avere realizzato varie truffe nei confronti di diverse compagnie assicurative con la simulazione di incidenti stradali. Altre 40 persone sono indagate e nei loro confronti sono in corso perquisizioni.

Gli arresti sono stati compiuti in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip presso il tribunale di Bari su richiesta della procura.

I tre sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni di diverse compagnie assicurative, fraudolento danneggiamento di beni assicurati e falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale. (ANSA).

LF

18-NOV-10 09:30 NNNN

Ansa 09:12 12-11-10

TRUFFE: FRODE DA 100MILA EURO A ASSICURAZIONI , 79 DENUNCE

SCOPERTO A TARANTO GRUPPO CHE SIMULAVA INCIDENTI STRADALI

(ANSA) - TARANTO, 12 NOV - Un sodalizio criminale dedito alle truffe ai danni di compagnie assicuratrici e societa' finanziarie e' stato smascherato da militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Taranto, che hanno denunciato 79 persone coinvolte a vario titolo nel presunto raggio.

Le fiamme gialle hanno individuato un particolare sistema di frode che consisteva nella simulazione di incidenti stradali, in realta' mai avvenuti, attraverso la produzione e l'utilizzo di documentazione ideologicamente falsa, l'impiego di autovetture gia' danneggiate e prossime alla demolizione, nonche' di passeggeri feriti da risarcire, in realta' inesistenti. Nel corso delle indagini, gli investigatori hanno anche individuato un uomo che stipulava contratti con societa' finanziarie utilizzando le generalita' di un'altra persona ignara di quanto accadeva. L'ammontare della truffa supererebbe i 100mila euro. (ANSA).

YB6-BU

12-NOV-10 09:12 NNNN

Ansa 13:05 12-11-10

TRUFFE: FALSI INCIDENTI ; ANCHE DONNA 65ENNE CHE IMPENNA MOTO

(V.'TRUFFE: FRODE DA 100MILA EURO...' DELLE 9.12)

(ANSA) - TARANTO, 12 NOV - C'e' anche una donna di 65 anni, che ha dichiarato di aver avuto un incidente stradale mentre impennava la moto Suzuki 1000 di cilindrata che guidava, tra le 79 persone denunciate per i falsi incidenti a Taranto finalizzati a truffare le assicurazioni. E' questa una delle assurdita' emerse nel corso dell'indagine che ha spinto gli investigatori ad approfondire il contenuto delle denunce di quelli che si e' poi accertato essere falsi incidenti stradali.

Il curioso retroscena della 65/enne motociclista e' stato raccontato nel corso della conferenza stampa tenuta dal colonnello Nicola Altiero, comandante provinciale della Guardia di Finanza. L'anziana aveva riferito di essere rimasta coinvolta nel sinistro scontrandosi con un'auto mentre percorreva una via cittadina in sella alla sua moto. La sessantacinquenne - in base a quanto emerge dalle denunce relative ai falsi sinistri stradali - al momento dell'impatto stava impennando con la moto, ma aveva il diritto di precedenza.

Gli investigatori ritengono di aver individuato un'organizzazione criminosa dedita alle truffe alle compagnie assicurative e alle finanziarie. A sei indagati, componenti di uno stesso nucleo familiare, viene contestata l'associazione per delinquere. Gli altri rispondono di concorso esterno nel reato associativo e di singoli episodi di truffa.

L'indagine e' stata avviata dopo la denuncia di una ragazza, militare della Marina, che si era vista recapitare, dopo aver interrotto una relazione sentimentale con un pregiudicato indagato nell'inchiesta, bollettini per finanziamenti mai richiesti, ed aveva appreso dell'aumento dei premi assicurativi per la sua auto per incidenti in cui non era stata coinvolta. Gli inquirenti hanno scoperto che uno degli indagati risultava intestatario di 15 auto per le quali era stato richiesto il risarcimento danni per sinistri stradali e che ricorrevano sempre gli stessi nomi nei documenti presentati alle assicurazioni per la liquidazione del danno. Le compagnie truffate sono una quindicina. (ANSA).

YB6-BU

12-NOV-10 13:05 NNNN

ACCERTATI 36 FALSI INCIDENTI. INDAGATI TRE AVVOCATI

(ANSA) - BRINDISI, 20 LUG - E' di sette arresti e 113 denunce il bilancio di un'operazione della polstrada di Brindisi, che ha smantellato un'organizzazione dedita alle truffe ai danni di alcune compagnie di assicurazioni attraverso falsi incidenti stradali. Tra le persone indagate anche tre avvocati brindisini, che avrebbero fornito assistenza ad alcuni arrestati.

In carcere sono finiti Angelo e Luciano Balestra, brindisini di 30 e 29 anni, e Pancrazio Vergari, di 30, di Cellino San Marco (Brindisi); sono invece stati posti ai domiciliari Maurizio Rillo e Angelo Rollo, di 33, Massimo Martucci, di 20, e Gianluca Palma, di 29, tutti di Brindisi. Gli arrestati sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni delle compagnie di assicurazione. La stradale, nel corso di alcuni rilievi per incidenti, ha notato che le auto erano in molte occasioni sempre le stesse e anche le persone coinvolte nei sinistri erano imparentate oppure amici. Si e' scoperto che, in alcuni casi, venivano usati veicoli rubati ai quali, pero', venivano applicate targhe regolari.

L'indagine ha permesso di accertare che con la truffa la banda ha incassato diverse centinaia di migliaia di euro. Almeno 36 i casi per i quali - secondo l'accusa - e' stato dimostrato il raggio. A capo dell'organizzazione ci sarebbe stato Angelo Balestra: sarebbe stato lui, tra l'altro, a procurare le auto da usare per i finti incidenti stradali e a coordinare tra loro i vari episodi.

Per il procuratore aggiunto di Brindisi, Nicolangelo Ghizzardi, le intercettazioni telefoniche sono state determinanti per l'indagine. Si tratta di "uno strumento - ha detto Ghizzardi - non solo utile all'inchiesta ma indispensabile perche' in grado di permettere la conoscenza dei legami creati tra le persone coinvolte e l'evoluzione della stessa organizzazione nel tempo". Per Ghizzardi le intercettazioni telefoniche rappresentano il collante per l'indagine e le responsabilita' delle persone coinvolte. "Tutto questo - ha concluso - con la nuova legge in discussione sulle intercettazioni difficilmente sarebbe stato possibile da realizzare". (ANSA).

Ansa 10:48 15-07-10

TRUFFE: FALSI INCIDENTI; COINVOLTO ANCHE AGENTE DI POLIZIA

(V. TRUFFE: FALSI INCIDENTI NEL NAPOLETANO...' DELLE ORE 9.21)

(ANSA) - NAPOLI, 15 LUG - C'e' anche un agente di polizia, vice sindaco gia' dimissionario del comune di Tufino (Napoli), tra i componenti della banda dedita a truffe ai danni delle assicurazioni e sgominata dai carabinieri nel Napoletano.

Oltre alle nove misure cautelari al momento eseguite, un'altra - sottoposizione all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria - verra' eseguita dal commissariato di polizia di Nola nei confronti del suo agente.

Secondo quanto accertato dall'indagine condotta dai carabinieri di Nola e coordinata dalla locale Procura, i 15 componenti della banda - tra i quali anche avvocati, medici e impiegati comunali - grazie a falsi testimoni hanno denunciato circa 120 falsi sinistri stradali. Il giro stimato della truffa ammonta a un milione di euro.

E' soprattutto su persone in difficolta' economiche che la banda puntava. Come documentato dalle indagini, i membri dell'associazione istruivano in tutto e per tutto i denunciati dei falsi sinistri ed i falsi testimoni sulla condotta da tenere in tutte le fasi della truffa. Le somme, poi, venivano ripartite tra i promotori dell'associazione - i quali 'compravano' il sinistro pagando preventivamente soggetti in difficolta' economiche - coloro che sostenevano falsamente di aver subito l'incidente e i falsi testimoni.

Centrali le intercettazioni ambientali, anche con uso di telecamere, nello studio legale di Aniello Malinconico e Alessandro Ferrante, entrambi ora in carcere. La Procura ha ravvisato responsabilita' penali sul conto di 85 persone a vario titolo coinvolte. (ANSA).

SS

15-LUG-10 10:48 NNNN

Ansa 09:21 15-07-10

TRUFFE: FALSI INCIDENTI NEL NAPOLETANO, SGOMINATA BANDA

NOVE MISURE CAUTELARI, COINVOLTI ANCHE MEDICI E AVVOCATI

(ANSA) - NAPOLI, 15 LUG - Sgominata, nel Napoletano, un'associazione per delinquere finalizzata a truffe ai danni delle assicurazioni: quindici i componenti; coinvolti anche avvocati e medici compiacenti. Nove le misure cautelari eseguite dai carabinieri della Compagnia di Nola: 4 in carcere, 3 agli arresti domiciliari, 2 di sottoposizione all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

I reati contestati vanno dall'associazione per delinquere finalizzata alla truffa al danneggiamento fraudolento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona; dalla ricettazione alla falsita' materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e falsita' in scrittura privata e al peculato.

L'indagine, condotta dai carabinieri e coordinata dalla locale Procura ha avuto avvio nel dicembre 2008 quando militari di una stazione dell'agro-nolano accertarono la falsita' di un sinistro stradale simulato per ottenere indebitamente il risarcimento danni dalla compagnia assicurativa. Successive indagini, condotte con intercettazioni ambientali seguite da perquisizioni, hanno consentito di provare l'esistenza dell'associazione per delinquere, operante nell'area Nolana ed in parte di quella vesuviana e nell'Avellinese. (ANSA).

SS

15-LUG-10 09:21 NNNN

Roma, 8 lug. - (Adnkronos) - "Per diminuire il numero e la gravita' degli incidenti e' necessario istituire finalmente un'Agenzia antifrode per i sinistri auto. Finora e' mancata la volonta' di combattere seriamente il fenomeno dei sinistri fraudolenti o gonfiati, perche' e' piu' semplice aumentare i prezzi delle polizze facendo cosi' pagare agli assicurati diligenti i costi derivanti dalle truffe". E' quanto dichiara Massimiliano Dona, Segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori (UNC), commentando la relazione del Presidente dell'Ania Fabio Cerchiai.

"Secondo i dati dell'Isvap riferiti al 2005 -osserva Dona- sarebbero collegati ad attivita' fraudolenta oltre 90 mila sinistri l'anno, il 3 per cento del totale contro il 5 per cento della Francia e il 10 per cento della Gran Bretagna. Se e' vero, come sostiene l'Ania, che il dato relativo all'Italia non corrisponde alla realta', qual e' allora quello veritiero? La risposta e' molto importante perche' l'incidenza della "sinistrosita' fraudolenta" sui prezzi e' diventata - aggiunge- un fattore fondamentale, poiche' determina la differenza di prezzo di una polizza tra una provincia e l'altra e quindi fornisce la giustificazione degli aumenti tariffari che hanno reso l'Italia negli ultimi quindici anni il Paese con le polizze piu' care d'Europa".

"Se solo si decidesse di contrastare con decisione il fenomeno dei sinistri fraudolenti -conclude Dona- i prezzi delle tariffe potrebbero scendere anche del 15 per cento".

(Sec-Tes/Ct/Adnkronos)

08-LUG-10 17:46

NNNN

Adnkronos 18:11 22-06-10

ROMA: FALSI INCIDENTI STRADALI, 5 CONDANNE PER TRUFFE AD ASSICURAZIONI =

Roma, 22 giu. - (Adnkronos) - Si e' concluso con 5 condanne il processo per una serie di truffe in danno di due compagnie di assicurazioni attraverso falsi incidenti stradali. I giudici della nona sezione penale hanno condannato oggi a 7 anni di reclusione l'ex agente liquidatore della Fondiaria Sai Giacomo Longo a 6 anni e 8 mesi il carrozziere Ivano Muzzi e a 6 anni il perito Mario Caucci. Insieme con loro i giudici hanno condannato anche due avvocati Annamaria Santoni e Simona Longo che curavano le pratiche risultate false. Alle due professioniste come pena accessoria e' stata inflitta l'interdizione per 5 anni nei pubblici uffici. Ad essere truffate varie aziende tra le quali la Compagnia assicurazione Sis e la Mediolanum assicurazioni spa. A loro costituite nel giudizio con l'assistente dell'avvocato Gaetano Scalise i giudici hanno riconosciuto a titolo di risarcimento danni 4.280 euro ciascuna. I condannati dovranno pagare anche le spese di giudizio.

I fatti contestati sono avvenuti tra il 2000 e il 2003. A sostenere l'accusa il pubblico ministero Erminio Amelio.

(Saz/Pn/Adnkronos)

22-GIU-10 18:11

NNNN

(ANSA) - TREVISO, 12 MAG - La Guardia di Finanza di Treviso ha concluso, nelle ultime ore, un'operazione contro un'organizzazione specializzata in truffe a societa' di leasing e assicurazioni nel nord Italia. Cinque le persone arrestate e altre 7 quelle indagate, tra cui un avvocato e un "tronista", ex fidanzato di Melita Toniolo del Gf.

La truffa finora accertata e' di oltre un milione di euro. L'operazione e' frutto di un anno di indagini che hanno accertato come l'organizzazione puntasse non solo ad una sostanziosa frode fiscale, ma anche di trarre profitto dalle truffe.

Un bassanese e un trevigiano avevano costituito due societa' nella Repubblica Ceca, con lo scopo di esportare in Italia auto di lusso (Ferrari, Porsche, Bentley e Maserati) con documentazione falsa per l'immatricolazione nella Penisola. Documentazione falsa perche' relativa a veicoli di fatto inesistenti, ovvero mai giunti in Italia perche' circolanti in Usa oppure radiati dalla circolazione in altri paesi Ue.

I mezzi, intestati agli altri tre indagati arrestati, venivano poi acquistati da ignare societa' di leasing, che a loro volta erano "indotte" a concedere in occasione i veicoli a personaggi presentati con credenziali di solvibilita', ma in realta' uomini di fiducia dell'organizzazione.

Una volta stipulato il contratto di leasing, e dopo aver pagato le prime rate, proprio per non destare sospetti, veniva denunciato il furto dell'auto. Le societa' di leasing a quel punto avviavano le pratiche per ottenere il risarcimento dalle assicurazioni. (ANSA).

CS/VIT

12-MAG-10 05:52 NNNN

(ANSA) - VENEZIA, 5 MAR - Una presunta associazione per delinquere finalizzata al compimento di truffe ai danni di compagnie assicurative attraverso falsi incidenti stradali e' al centro di una inchiesta della procura della Repubblica di Venezia, che ha disposto decine di perquisizioni.

I provvedimenti, scattati nelle prime ore di stamani, sono in fase di esecuzione da parte di un centinaio di carabinieri del Comando provinciale di Venezia. Secondo gli accertamenti compiuti dai militari dell'Arma, dell'organizzazione farebbero parte anche alcuni carrozzieri, periti e liquidatori di compagnie assicurative.

I meccanismi delle presunte truffe sarebbero legati agli elevati risarcimenti ottenuti per falsi incidenti stradali, aggravando i danni materiali o le lesioni personali subite dalle "vittime" in altre circostanze.

Nel corso delle perquisizioni, ancora in atto, e' stato sequestrato numeroso materiale documentale ritenuto interessante dagli investigatori. Le indagini hanno finora preso in esame oltre 100 incidenti, dal 2005 ad oggi, con un danno delle compagnie assicurative di oltre 500 mila euro. (ANSA).

NR/SAI
05-MAR-10 06:32 NNNN

Ansa 18:00 16-02-10

FALSE PERIZIE MEDICHE,ARRESTATO CONSIGLIERE PDL COSENZA/ANSA

TRUFFE A ASSICURAZIONI PER INCIDENTI STRADALI,COINVOLTI AVVOCATI

(di Massimo Lapenda)

(ANSA) - COSENZA, 16 FEB - False perizie e certificati medici per ottenere gli indennizzi dalle compagnie assicurative per incidenti stradali mai avvenuti. E' questa la truffa scoperta dalla polizia stradale di Cosenza che stamani ha arrestato nove persone tra cui un consigliere comunale del Pdl, Sergio Bartoletti, coinvolto nell'inchiesta in qualita' di medico.

Tra i destinatari dei provvedimenti restrittivi ci sono anche tre avvocati, il titolare di un'agenzia di pratiche di infortunistica stradale, un fisioterapista ed altri due medici. Nell'inchiesta sono indagate, inoltre, altre 150 persone. Per tutti si ipotizzano a vario titolo i reati di truffa, falso ideologico e falsa testimonianza.

Le indagini, svolte dal personale della sottosezione Polizia stradale di Cosenza nord coadiuvati dal Compartimento Polizia stradale di Catanzaro, hanno avuto inizio dopo che le compagnie assicurative hanno notato un notevole aumento di richieste di risarcimento per danni subiti negli incidenti stradali. In realta', secondo gli investigatori, gli incidenti non erano mai avvenuti e le ripetute truffe hanno portato, in provincia di Cosenza, ad un aumento del 10% del costo delle polizze assicurative.

Le truffe avvenivano, secondo l'accusa, con la complicita' di avvocati e medici i quali avrebbero rispettivamente istruito le pratiche dei falsi incidenti e certificato le false lesioni. In alcuni casi alcune donne hanno ottenuto dei risarcimenti dalle assicurazioni perche' avevano denunciato di aver abortito a causa delle lesioni riportate negli incidenti stradali. Dagli accertamenti degli investigatori e' emerso che gli incidenti non erano mai avvenuti e che le donne o avevano partorito regolarmente oppure non erano incinte. Per portare a termine le truffe l'organizzazione reclutava anche falsi testimoni da presentare in caso di procedimento civile o penale.

Gli investigatori, la cui attivita' e' stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Cosenza, hanno accertato che il giro d'affari dell'attivita' illecita era di centinaia di migliaia di euro. (ANSA).

LE

16-FEB-10 18:00 NNNN

Adnkronos 11:26 16-02-10

COSENZA: TRUFFE ALLE ASSICURAZIONI, TRA ARRESTATI ANCHE
CONSIGLIERE COMUNALE PDL =

Cosenza, 16 feb. (Adnkronos) - L'ex coordinatore provinciale di Forza Italia e Pdl Sergio Bartoletti e' tra le persone arrestate questa mattina dalla Polizia stradale di Cosenza per truffa alle compagnie di assicurazione. Fisioterapista, ricopre anche il ruolo di consigliere comunale in carica nel gruppo di minoranza del Pdl al Comune di Cosenza.

(Ink/Ct/Adnkronos)

16-FEB-10 11:26

NNNN

Apcom 09:54 16-02-10

Apc-Calabria/ Specialisti in truffe ad assicurazioni: 10 arresti

Sgominata associazione a delinquere, coinvolti medici e avvocati

Roma, 16 feb. (Apcom) - Sgominata dalla polizia stradale un'organizzazione criminale di specialisti in truffe ad assicurazioni che con false perizie, false testimonianze e false fatture otteneva indebiti risarcimenti dalle assicurazioni: 10 gli arresti tra Cosenza e Catanzaro. Tra i destinatari delle custodie cautelari, con l'accusa di truffa ai danni di compagnie assicuratrici, ricettazione e uso di atti falsi, ci sono - spiega la polizia - tre avvocati, il titolare di un'agenzia di pratiche di infortunistica stradale, un fisioterapista e tre medici, uno dei quali con la carica di consigliere comunale. Nell'indagine, in cui sono coinvolte oltre 150 persone, per un giro di affari da centinaia di migliaia di euro, con false perizie mediche e false fatture che nella provincia hanno fatto lievitare i costi delle polizze assicurative del 10%.

Le indagini sono state svolte da personale della sottosezione polizia stradale di Cosenza Nord con la collaborazione del compartimento polizia stradale di Catanzaro. Gli agenti hanno individuato una ben strutturata organizzazione criminale che, con la complicità di professionisti, otteneva indebiti risarcimenti da compagnie assicuratrici esibendo false perizie mediche e false fatture per riparazioni mai effettuate. All'occorrenza venivano reclutati anche dei falsi testimoni da presentare in caso di instaurazione di procedimento civile o penale.

L'attività che ha procurato all'organizzazione ingenti profitti, ha comportato, in tutta la provincia, un incremento del costo delle polizze assicurative di circa il 10%. Sono finora complessivamente 150 persone coinvolte a vario titolo nell'attività illecita per un giro di affari di centinaia di migliaia di euro.

Red/Gtu

160954 feb 10

Ansa 15:19 20-01-10
ISPETTORE POLIZIA ARRESTATO PER TRUFFE A ASSICURAZIONI

(ANSA) - GENOVA, 20 GEN - Avrebbe distratto oltre 30 mila euro un ispettore di polizia finito agli arresti domiciliari questa mattina nell'ambito di un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Francesco Pinto su una serie di truffe alle assicurazioni con incidenti simulati. Il provvedimento di custodia cautelare e' stato emesso dal gip Roberto Fucigna.

Il poliziotto, in servizio presso il commissariato di Sturla, secondo l'accusa simulava falsi incidenti d'auto con la complicita' di un carrozziere compiacente a Sestri Ponente. Sarebbero cinque, in particolare, i falsi sinistri accertati. L'ispettore, inoltre, gestiva un conto corrente bancario dove venivano versati i soldi dei premi assicurativi degli incidenti delle macchine di servizio. Da quel conto, i soldi venivano depositati presso la Banca d'Italia. Ma nel corso dei mesi, in realta', il poliziotto infedele avrebbe rubato una cifra pari a 30 mila euro.

Secondo il pm Pinto, l'uomo arrestato questa mattina sarebbe il capo di una organizzazione piu' ampia. L'arresto e' stato eseguito dagli agenti della Polstrada che hanno anche perquisito gli uffici del commissariato di Sestri dove l'ispettore lavora. (ANSA).

Y9L-CE/TST
20-GEN-10 15:19 NNNN

Apcom 12:29 13-01-10

Apc-*Truffa da 1,4 mln a banche e assicurazioni del nord: 13 arresti

Operazione Cc Trento; in manette organizzazione d'origine campana

Roma, 13 gen. (Apcom) - Smantellata dai carabinieri di Trento un'associazione a delinquere operante nell'intero nord Italia, dedita a truffe e riciclaggio nei confronti di banche e assicurazioni. Tredici gli arresti, di cui 11 in carcere e 2 ai domiciliari. Quasi tutti risultano disoccupati. Il gruppo ricettava assegni e titoli emessi da agenzie assicurative per liquidazione danni, versandoli in banca con documenti d'identità e tessere sanitarie europee falsi, per poi prelevare indisturbati il contante. La truffa ammonta a 1,4 milioni di euro.

Gli arresti sono stati eseguiti a Napoli, Caserta e rispettive province, e Trieste, dai militari del comando provinciale trentino con l'aiuto dei comandi provinciali competenti. Gli arrestati sono tutti del napoletano e del casertano. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere finalizzata alle truffe, alla ricettazione, riciclaggio, falsità in scrittura privata e sostituzione di persona.

L'indagine 'Home banking', coordinata dalla Procura della Repubblica di Trento, è stata condotta dal nucleo investigativo dei carabinieri di Trento tra aprile 2008 e aprile 2009. Nel periodo, sono stati effettuati complessivi 9 tra arresti e fermi. Il tutto è partito dalla denuncia nell'aprile 2008 avanzata ai carabinieri da parte dei responsabili di una banca di Trento insospettiti su un assegno depositato.

Ottenuta la disponibilità di assegni circolari emessi da varie assicurazioni dell'intero territorio nazionale e destinati ad assicurati per liquidazione danni o altre spettanze, i soldi venivano versati presso istituti di credito all'atto dell'apertura di conti correnti dai quali, alcuni giorni dopo, veniva poi prelevato il contante, oppure venivano effettuati trasferimenti di valuta on line.

Red/Gtz

131229 gen 10

Adnkronos 20:45 12-01-10

TRENTO: TRUFFE ALLE ASSICURAZIONI PER 1,4 MLN, 13 ARRESTI =

Trento, 12 gen. - (Adnkronos) - Il tribunale di Trento ha emesso 13 ordinanze di custodia cautelare di cui 11 in carcere e due agli arresti domiciliari, tra le province di Napoli, Caserta e Trieste. Per tutti l'accusa e' di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe, ricettazione, riciclaggio, falsita' in scrittura privata e sostituzione di persona. Gli arresti sono stati eseguiti con la collaborazione dei militari del posto.

L'indagine, coordinata dalla procura della repubblica di Trento, e' stata condotta dal Nucleo investigativo dei carabinieri tra aprile 2008 e aprile 2009, periodo durante il quale sono stati effettuati 9 tra arresti e fermi.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, i componenti dell'associazione per delinquere, dopo aver ottenuto indebitamente assegni circolari da societa' assicurative per la liquidazione di danni, pari a un valore di oltre 1.400.000 euro, esibendo documenti d'identita' contraffatti li depositavano in banche di tutta Italia e incassavano le relative somme.

(Waf/Gs/Adnkronos)

12-GEN-10 20:45

NNNN

Ansa 17:25 12-01-10

TRUFFE AD ASSICURAZIONI, 13 ARRESTI DA CARABINIERI TRENTO

SGOMINATA UNA BANDA CHE OPERAVA FRA NAPOLI, CASERTA E TRIESTE

(ANSA) - TRENTO, 12 GEN - Una truffa ai danni di societa' assicurative per liquidazione danni e' stata scoperta dai carabinieri di Trento che hanno eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare, di cui 11 in carcere e due agli arresti domiciliari, tra le province di Napoli, Caserta e Trieste.

Per tutti l'accusa e' di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe, ricettazione, riciclaggio, falsita' in scrittura privata e sostituzione di persona. Le ordinanze sono state emesse dal Tribunale di Trento nei confronti di persone tutte di origine campana, ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati contestati. Gli arresti sono stati eseguiti con la collaborazione dei militari del posto. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Trento, e' stata condotta dal Nucleo investigativo dei carabinieri tra aprile 2008 e aprile 2009, periodo durante il quale sono stati effettuati nove tra arresti e fermi.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, i componenti dell'associazione per delinquere, dopo aver ottenuto indebitamente assegni circolari da societa' assicurative per liquidazione danni, pari ad un valore di oltre 1.400.000 euro, esibendo documenti d'identita' contraffatti li depositavano in banche di tutta Italia e incassavano le relative somme. (ANSA).

XDO

12-GEN-10 17:25 NNNN